

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il CdS a Mosca per attirare aziende in Ticino. Ma intanto da Lugano parte proprio un'impresa russa...

La delegazione ticinese a Mosca è fresca di rientro in patria. Il costo della missione cui hanno preso parte ben 4 Consiglieri di Stato (260mila franchi), così come pure il numero vagamente "craxiano" dei partecipanti (80), non ha mancato di suscitare delle perplessità, sfociate anche in atti parlamentari.

Obiettivo principe della trasferta russa è il "marketing territoriale", con lo scopo di interessare aziende russe ad insediarsi in Ticino, creandovi nuovi posti di lavoro ed indotti fiscali.

Da un lato dunque il CdS si attiva per attirare sul proprio territorio aziende russe; d'altro canto, tuttavia, non si può non rilevare che le aziende russe già presenti in Ticino... partono.

Il riferimento concreto è al caso East Metal, oggetto dell'interrogazione n. 138.10.

La East Metal, giunta a Lugano da Ginevra nel 2007, occupa una quarantina di dipendenti. Intenderebbe però trasferirsi armi e bagagli nel Canton Zugo per una serie di motivi, che a quanto consta spaziano dagli aspetti fiscali, a quelli legati ai permessi, alla difficoltà di comunicare in inglese con l'amministrazione cantonale (fermo restando che ovviamente la lingua ufficiale del Ticino è l'italiano e non l'inglese).

La vicenda East Metal potrebbe lasciar supporre che in Ticino non ci siano le condizioni più favorevoli all'insediamento di aziende russe, ciò che fa di riflesso nascere degli interrogativi sulla possibilità che la trasferta moscovita possa sortire dei risultati concreti - per lo meno per quanto attiene agli insediamenti aziendali.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. a che punto sono le trattative con la East Metal?
2. La vicenda East Metal non fa nascere il sospetto che forse in Ticino non ci sono i presupposti più favorevoli all'insediamento di aziende russe?
3. Non si ravvede una contraddizione tra la volontà (corretta) di attivarsi per attirare insediamenti russi in Ticino, ed il fatto che aziende russe attualmente presenti nel nostro Cantone intendano lasciarlo?

Lorenzo Quadri